

Bollettino del 16/06/2020 valido fino al 23/06/2020

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Dati meteorologici: media dal 10/06 al 16/06/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Cirò Marina	22,0	16,7	26,9	54,3%	0,0
Rocca di Neto	21,1	12,8	29,1	38,5%	27,8
Verzino	18,5	14,5	23,4	68,0%	18,2
Cirò Marina (settimana precedente 03/06-09/06)	22,0	16,7	26,9	54,3%	0,0
Rocca di Neto (settimana precedente 03/06-09/06)	21,1	12,8	29,1	38,5%	27,8
Verzino (settimana precedente 03/06-09/06)	18,5	14,5	23,4	68,0%	18,2

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
URmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Tra il 10 e il 14 si ha una situazione caratterizzata da instabilità con alcune precipitazioni e diffusa nuvolosità, causata dallo scontro tra masse d'aria fredda posizionate sul Mediterraneo nord-occidentale e correnti calde provenienti dal nord-Africa. Nei giorni successivi e fino ad oggi l'ingresso di un'alta pressione ha garantito temperature più elevate ed in linea con i valori attesi.

FENOLOGIA OLIVO

Zona Basso Marchesato (S. Severina): cv Carolea, fase di **Ingrossamento dei frutti - 1° stadio**: la dimensione delle drupe corrisponde a quella di un grano di pepe (BBCH 71).



S. Severina

Zona Alto Marchesato (Petilia P. – Mesoraca): cv Carolea, fase di **Ingrossamento frutti - 1° stadio** (BBCH 71).
(Caccuri – Verzino): fase di **Allegagione** (BBCH 69)



SITUAZIONE FITOSANITARIA

In tutte le zone sono evidenti infezioni di Occhio di pavone (*Spilotea oleaginea*).

Tra i fitofagi si nota presenza di Tripidi (*Liothrips oleae*) e Cotonello (*Euphillura olivina*)

Le catture di Tignola dell'olivo (*Prays oleae*) nelle trappole di Santa Severina sono pari a 62. Dalla prossima settimana avremo anche il dato delle trappole di Caccuri, Verzino, Petilia P. e Mesoraca.



Cotonello olivo

OPERAZIONI COLTURALI

In questa fase è importante aiutare la pianta per favorire sia la fioritura che l'allegagione effettuando una concimazione azotata, però senza eccedere altrimenti si favorisce l'emissione di abbondante nuova vegetazione, rendendola più facilmente attaccabile dalle patologie. L'ingrossamento delle drupe è favorito dalle piogge cadute nei giorni precedenti.

PROGRAMMA DI DIFESA INTEGRATA

Le precipitazioni di queste settimane hanno causato condizioni di umidità favorevoli allo sviluppo dell'Occhio di pavone (*Spilotea oleaginea*). Pertanto, in questi casi si consiglia di intervenire con Sali di Rame* o con Dodina**.

Laddove non sono ancora visibili le macchie si può effettuare il Metodo della diagnosi precoce:

Immergere 200 foglie/ettaro prelevate a caso in una soluzione composta da 1 litro d'acqua con 50 g di Soda caustica (idrossido di sodio al 99%) a 55-60 °C per 2-4 minuti. Le foglie attaccate mostreranno dei tipici aloni nerastri.

Attenzione: la soda caustica è pericolosa, pertanto usare guanti, occhiali protettivi e mascherina all'aperto o in locale ben aerato.

Installare le trappole per il monitoraggio dei voli della 2ª generazione (carpofaga) di Tignola dell'olivo (*Prays oleae*).

Secondo il Disciplinare della Regione Calabria:

(*) Prodotti rameici Max 4 kg/ha di s.a. all'anno.

(In base al Regolamento di Esecuzione (UE) n° 1981 della Commissione del 13 dicembre 2018 il limite massimo per l'impiego del rame passa dai 6 kg/ettaro/anno a **28 kg in 7 anni (mediamente 4 kg/ettaro/anno)** consentendo un meccanismo di flessibilità a seconda dell'andamento stagionale per cui un agricoltore può ridurre un anno la dose ad ettaro ed aumentarla in quello successivo purché nei 7 anni non superi il quantitativo massimo dei 28 kg).

(**) Al massimo 1 intervento all'anno.

FENOLOGIA VITE

Zona Basso Marchesato (S. Severina cv Greco Nero e Gaglioppo): fase di **Acini della dimensione di un pisello** (BBCH75).



Gaglioppo

Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto: Gaglioppo, **Inizio chiusura grappolo** (BBCH 77);
Greco bianco, **Tra Acini della dimensione di un pisello e Inizio chiusura grappolo** (BBCH 75-77)



Gaglioppo



Greco bianco

Zona Melissa: Gaglioppo, **Inizio chiusura grappolo** (BBCH 77);



SITUAZIONE FITOSANITARIA

Zona Basso Marchesato e **Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto:** nei vigneti monitorati, al momento non si rileva presenza di infezioni di peronospora e oidio.

Zona Melissa: sono stati riscontrati attacchi di Peronospora e Oidio.

In alcuni vigneti si notano alcune viti con sintomi di Giallume infettivo; i giallumi si manifestano in questo periodo, ma poi vanno man mano attenuandosi più avanti.

Per quanto riguarda la Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*), nelle trappole installate dall'ARSAC in tutti i vigneti monitorati il numero delle catture va da **0 a 5**.



Giallume Infettivo

OPERAZIONI COLTURALI

In questa fase è importante aiutare la pianta per favorire sia la fioritura che l'allegagione effettuando una concimazione azotata, però senza eccedere altrimenti si favorisce l'emissione di abbondante nuova vegetazione, rendendola più facilmente attaccabile dalle patologie. La pianta si avvantaggia delle piogge cadute nei giorni precedenti, ovviamente dove si sono effettuati interventi anticrittogamici.

PROGRAMMA DI DIFESA INTEGRATA

Persistendo ancora condizioni favorevoli allo sviluppo di malattie fungine, è consigliabile cautelarsi intervenendo con antiperonosporici e antioidici sistemici (**Metalaxil**, **Benalaxyl** abbinati ad un prodotto di copertura come il **Rame** per la Peronospora; **Penconazolo**, **Tetraconazolo** abbinato a **Zolfo** per l'Oidio), anche in considerazione del fatto che in questa fase fenologica si assiste ad un notevole accrescimento dei tralci.

Si **raccomanda** di non utilizzare sempre gli stessi principi attivi per non indurre resistenza nella malattia, ma di alternarli. Continuare a monitorare la *Tignoletta della vite*, anche se questa al momento non desta preoccupazione.

FENOLOGIA AGRUMI

Zona Basso Marchesato (Roccabernarda - S. Severina – Rocca di Neto): Cv Naveline, Ingrossamento frutto.



SITUAZIONE FITOSANITARIA

Zona Basso Marchesato (Roccabernarda-S.Severina): Dai rilievi eseguiti in campo non si rilevano infestazioni di fitofagi tali da giustificare un intervento.

Nelle **zone costiere**: sono state rilevate infestazioni di Ragnetto rosso.

OPERAZIONI COLTURALI

In questo periodo si verifica la cosiddetta “**cascola di giugno**”. La cascola è un fenomeno naturale che rientra nel normale equilibrio fisiologico della pianta che tende ad eliminare parte della produzione in quanto non in grado di portare a maturazione tutti i frutti allegati. Pertanto, le piante devono essere sostenute con concimazioni fogliari per curare le eventuali microcarenze di Zinco, Manganese, Magnesio o carenze e/o integrazioni di Azoto o Potassio e con l'irrigazione. Provvedere alle lavorazioni interfilari o alla trinciatura per eliminare le erbe infestanti ed eliminare i succhioni.

PROGRAMMA DI DIFESA INTEGRATA

Nelle **zone costiere**: al superamento delle soglie intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un Acaricida ad azione **larvo-adulticida** (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un **ovo-larvicida** (EXITIAZOX o ETOXAZOLE o CLOFENTEZINE) alle dosi indicate in etichetta.

In questo periodo si potrebbero verificare anche infestazioni di Afidi, Tignola agrumi, Tripidi, Cimicetta e altro, per cui bisogna monitorare costantemente l'agrumeto.

BOLLETTINO A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA
A CURA DEL Ce.D.A. 10 “VALLE DEL NETO ALTO MARCHESATO) (KR)

GRUPPO RILEVAZIONE:
DR G. Stefanizzi (Responsabile),
Dr R. Bonofiglio,
Dr G. Giordano,
Dr N. Murgi

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri telefonici:
3881660966 - E-mail: giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.